Relazione sulla Gestione
Rendiconto 2017

UNIONE DEI COMUNI TERRE D'ACQUE

PREMESSA

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).
In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.
Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.
Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Considerazioni di carattere generale

Amministrare una realtà locale significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche a disposizione, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale.
La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte programmatiche, dato che sono proprio queste le decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare gli indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente, e cioè il Consiglio comunale, i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini. La programmazione di tipo politico, infatti, precede quella ad indirizzo operativo che è delegata, per quanto riguarda l'individuazione delle direttive operative, alla Giunta comunale, mentre l'attività concreta di gestione è di stretta competenza dell'apparato tecnico.
È proprio per garantire la necessaria coerenza delle direttive operative con la programmazione generale di tipo politico che "il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (..), programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali. rendiconto (..)" (D.Lgs.267/00, art.42/1-2).
Per esercitare in pieno le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio, ed è per questo motivo che "(…) gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale (…)" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Una volta superato questo importante adempimento, tutto si trasferisce alla gestione quotidiana delle risorse di parte corrente e investimento, il cui esito finale - e cioè la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti ad inizio esercizio - viene misurato e poi valutato ad esercizio terminato. Anche le conclusioni di natura prettamente finanziaria si delineano solo a rendiconto, quando il bilancio del comune potrà mostrare un risultato di amministrazione che sarà in attivo (Avanzo) o in passivo (Disavanzo).

DATI GENERALI

Popolazione residente al 31/12/2017	5.029
Superficie totale territorio comunale	5237 ha

Si ricorda che:
Con atto rep. N. 996, sottoscritto in data 10.11.2014 da parte dei Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, si è costituita tra i medesimi Comuni la presente Unione denominata "Unione dei Comuni Terre d'Acque" per la gestione associata delle funzioni fondamentali;
L'unione ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita in forma associata funzioni e servizi con la finalità di migliorare la qualità dei servizi erogati, promuovere e favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti, ottimizzare le risorse economico finanziarie, umane e strumentali, valorizzare il patrimonio storico ambientale, culturale, dei comuni partecipanti;
L'effettiva operatività di questo Ente è avvenuta con decorrenza 01/09/2015 a seguito del conferimento del personale dei comuni costituenti e del trasferimento delle funzioni fondamentali. Si vedano le seguenti deliberazioni:

- CU n. 6/2015 ad oggetto: "presa in carico delle funzioni fondamentali (decreto legge 78/2010 art. 14 comma 27) conferite dai comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate").
- GU n. 7/2015 ad oggetto: "acquisizione del personale del Comune di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate – definizione dotazione organica".

DINAMICA DEL PERSONALE

Dinamica del Personale

Macrostruttura e dotazione organica approvata con deliberazione della giunta unionale n. 2 del 04/05/2015 così come ridefinita con successiva deliberazione di giunta n. 17 del 29/03/2017.

Personale

FORZA LAVORO (numero)	Anno 2017
Personale previsto in pianta organica	21
Dipendenti in servizio al 31/12/2017:	
di ruolo	16
non di ruolo	

Le vigenti disposizioni in materia di contenimento delle spese del personale, contenute nell'art. 1, comma 562, della legge 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) modificato dall'art. 4 ter della L. 44/2012, impongono agli enti non sottoposti al patto di stabilità interno (ora pareggio finanziario) ed alle unioni di comuni di assicurare il contenimento della spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2008.
Secondo le indicazioni della Corte dei Conti il limite di contenimento va calcolato tenendo conto delle spese di personale sostenute dall'Unione e dai Comuni che ne fanno parte.
Si richiama a questo proposito la deliberazione G.U. n. 31 del 22/12/2015 ad oggetto "ricognizione spese del personale" con la quale si è certificato in € 861.238,67 il limite di spesa in parola e si evidenzia che nel 2017 sono state sostenute spese di personale nette ai fini del rispetto di detto limite complessive tra gli enti pari ad € 782.147,96. Lo scostamento di € 79.090,71 è dovuto al fatto che il piano assunzionale dell'Unione nel 2017 non era ancora a regime.
Il costo procapite per abitante dell'Unione dei Comuni Terre d'Acque è di € 155,53 (782.147,96/5029). Se si esamina il rapporto tra gli abitanti dell'Unione dei Comuni Terre d'Acque alla data del 31/12/2017 (5029) ed i dipendenti in servizio a tale data (16) si ottiene il seguente rapporto: un dipendente ogni 314,31 abitanti. Tale rapporto si pone nettamente al di sopra dei parametri di riferimento per gli Enti di analoghe dimensioni; si veda l'art. 2 del D.L. 515/1994, convertito nella legge 596/1994 che prevede un rapporto ottimale dipendenti/popolazione nella misura di 1/105 per gli enti della fascia da 3.000 a 9.999 abitanti.

Benché le funzioni fondamentali siano state trasferite interamente all'Unione, le spese necessarie per l'esercizio di parte delle stesse sono rimaste imputate sui bilanci dei Comuni così pure tutte le entrate (si vedano per esempio i tributi ed i corrispettivi per i servizi..) in quanto il passaggio contabile delle stesse è in progressivo itinere e non ancora a regime.

Il Bilancio di Previsione 2017/2019 è stato approvato con deliberazione consigliare n. 5 del 31/03/2017;

L'adempimento relativo alla verifica degli equilibri di bilancio è stato ottemperato deliberazione consigliare n. 11 del 28/7/2017 che costituisce formalmente allegato al rendiconto 2016;

Con deliberazione di Giunta Unionale n. 19 del 23/03/2018 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e la variazione al Fondo Pluriennale Vincolato.

LA GESTIONE FINANZIARIA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria, allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo monetarie e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.
In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa.
Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione.
La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal l°gennaio al 31 dicembre è sintetizzata da un valore globale: **il risultato di amministrazione**.
Il risultato di amministrazione del conto del bilancio è composto dalla somma algebrica dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni di competenza e dei residui. Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che l'ente ha accertato un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo, significa che sono state utilizzate nel corso dell'esercizio anche risorse che erano frutto di economie di precedenti esercizi.
All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizio precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri.

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 296.166,71 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				368.819,26
RISCOSSIONI	(+)	196.515,82	1.783.877,43	1.980.393,25
PAGAMENTI	(-)	145.195,75	1.380.753,09	1.525.948,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			823.263,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			823.263,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.276,31	118.895,56	122.171,87
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.205,10	355.448,08	368.653,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			22.028,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			258.586,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			**296.166,71**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Parte accantonata [3]		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		
Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni) [5]		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	**0,00**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		95.944,27
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		8.212,81
	Totale parte vincolata (C)	**104.157,08**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**192.009,63**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]		

L’avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide nel momento in cui saranno monetizzati i crediti ed i debiti. E’ necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.
Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva, secondo le considerazioni di seguito riportate.
Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.
Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione competenza e nel risultato della gestione residui.
La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti propri degli indicatori sintetici. Pertanto, occorre affrontare ulteriori analisi e, in via prioritaria, l'analisi dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso già evidenziati: il risultato della gestione competenza ed il risultato della gestione residui.

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui.
Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di competenza dell’esercizio, oltre all’eventuale eccedenza o possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	**+**	**129.190,15**
Totale accertamenti di competenza	**+**	**1.902.772,99**
Totale impegni di competenza	**-**	**1.736.201,17**
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	280.615,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**=**	**15.146,32**

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	**+**	
Minori residui attivi riaccertati	**-**	
Minori residui passivi riaccertati	**+**	**18.689,87**
Impegni confluiti nel FPV	**-**	
SALDO GESTIONE RESIDUI	**=**	**18.689,87**

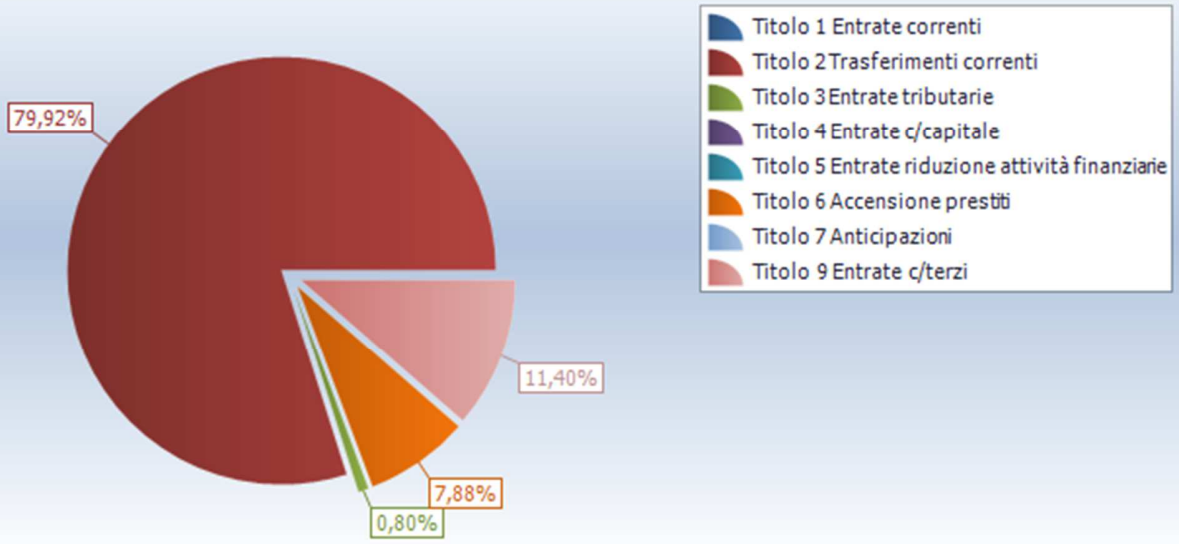
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**+**	**15.146,32**
SALDO GESTIONE RESIDUI	**+**	**18.689,87**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	**+**	**259.000,00**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	**+**	**3.330,52**
AVANZO (DISAVANZO) D’AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	**=**	**296.166,71**

LA GESTIONE DI COMPETENZA

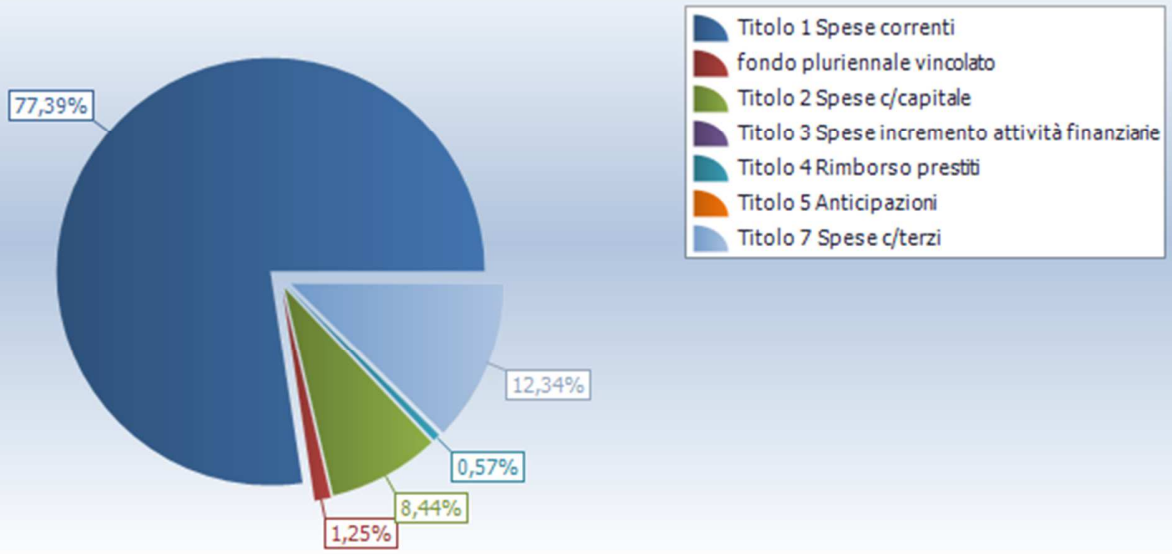
La gestione di Competenza dell'esercizio 2017 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	**ACCERTAMENTI**	**INCASSI**	**SPESE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		368.819,26			
Utilizzo avanzo di amministrazione	259.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	116.270,35				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	12.919,80				
Titolo 1 Entrate correnti	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	1.360.732,33	1.198.598,15
			fondo pluriennale vincolato	22.028,75	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.520.636,38	1.600.832,80			
Titolo 3 Entrate tributarie	15.139,62	12.563,46	Titolo 2 Spese c/capitale	148.471,85	128.383,08
			fondo pluriennale vincolato	258.586,90	
Titolo 4 Entrate c/capitale	0,00	0,00	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	1.535.776,00	1.613.396,26	**Totale spese finali**	1.789.819,83	1.326.981,23
Titolo 6 Accensione prestiti	150.000,00	150.000,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	10.000,00	10.000,00
			di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	216.996,99	216.996,99	Titolo 7 Spese c/terzi	216.996,99	188.967,61
Totale entrate dell'esercizio	1.902.772,99	1.980.393,25	**Totale spese dell'esercizio**	2.016.816,82	1.525.948,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.290.963,14	2.349.212,51	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	2.016.816,82	1.525.948,84
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA**	274.146,32	823.263,67
TOTALE A PAREGGIO	2.290.963,14	2.349.212,51	**TOTALE A PAREGGIO**	2.290.963,14	2.349.212,51

Accertamenti



Impegni



EQUILIBRI DI BILANCIO

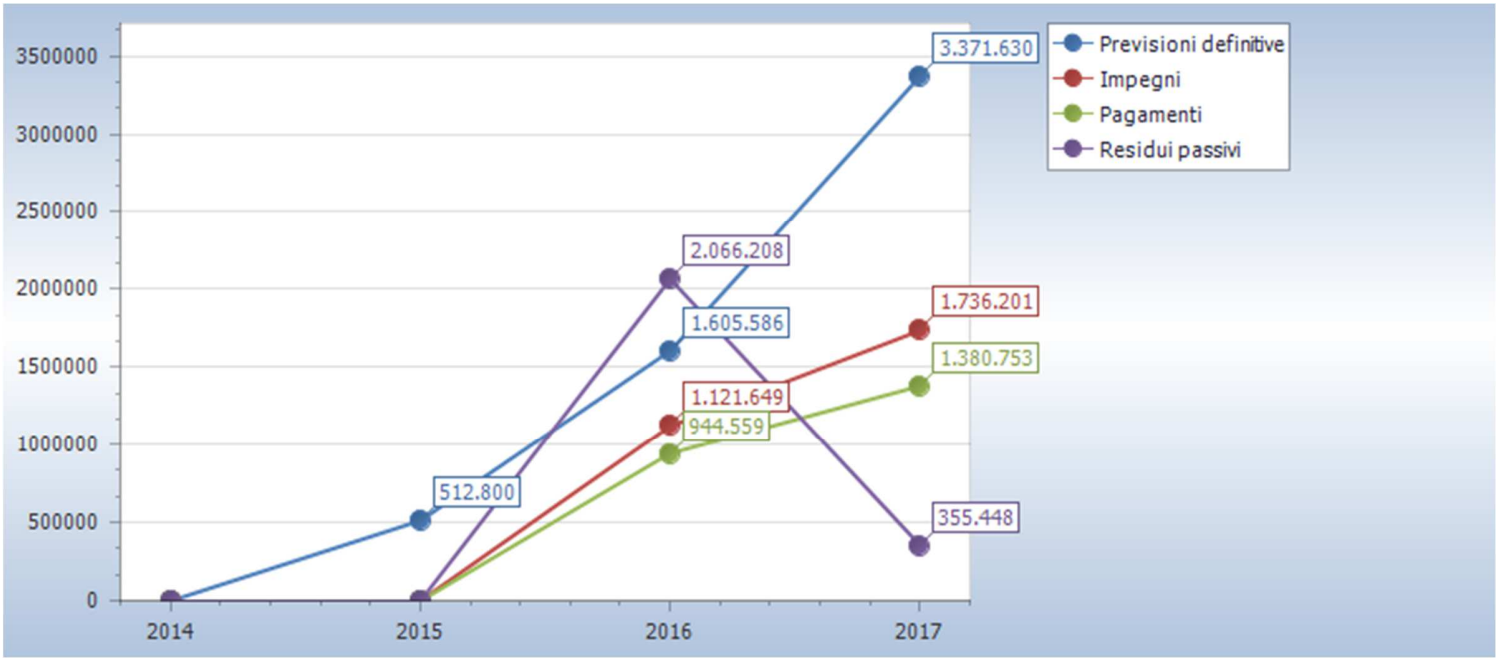
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA (accertamenti e impegni)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	368.819,26		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	116.270,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	1.535.776,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	1.360.732,33
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		(-)	*22.028,75*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	10.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**259.285,27**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)			**259.285,27**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)		(+)	259.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		(+)	12.919,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		(+)	150.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		(-)	148.471,85

UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	*258.586,90*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		**14.861,05**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**274.146,32**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		259.285,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**259.285,27**

La spesa corrente, se analizzata nelle proprie componenti, ha un elevato grado di rigidità derivante dalla rilevante entità delle spese di natura fissa e ricorrente.

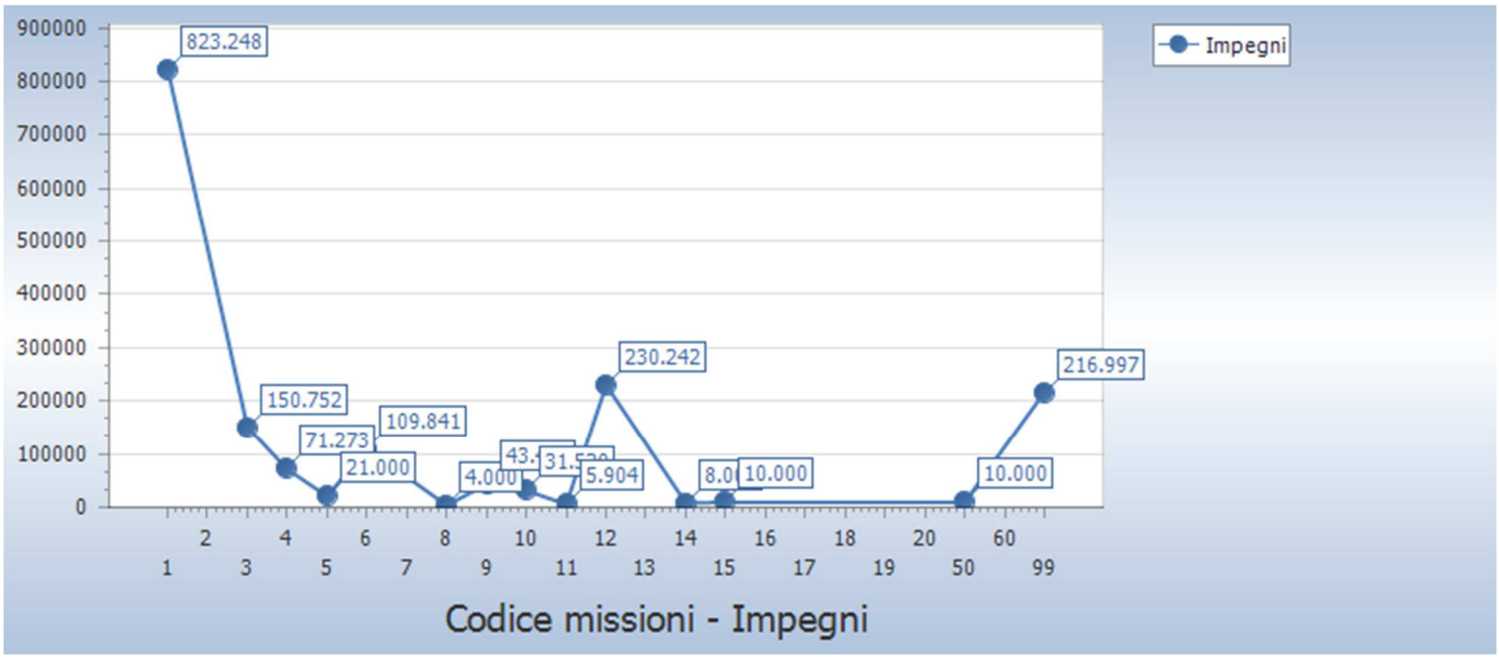
Riepilogo Titoli SPESE

Macroaggregato	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti *di cui fondo pluriennale vincolato*	1.665.710,19 22.028,75	1.360.732,33	82,79	1.082.946,11	79,59	277.786,22
2. Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato*	734.919,80 258.586,90	148.471,85	31,17	116.590,68	78,53	31.881,17
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	463.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	10.000,00	10.000,00	100,00	10.000,00	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	398.000,00	216.996,99	54,52	171.216,30	78,90	45.780,69
Totale	3.371.629,99	1.736.201,17	56,17	1.380.753,09	79,53	355.448,08



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione *di cui fondo pluriennale vincolato*	1.537.559,20 26.298,75	823.248,23	54,47	665.624,28	80,85	157.623,95
03 Ordine pubblico e sicurezza *di cui fondo pluriennale vincolato*	367.617,21 197.385,16	150.752,25	88,56	130.549,44	86,60	20.202,81
04 Istruzione e diritto allo studio	83.800,00	71.272,73	85,05	36.448,87	51,14	34.823,86
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	21.000,00	21.000,00	100,00	8.220,29	39,14	12.779,71
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero *di cui fondo pluriennale vincolato*	180.400,00 56.931,74	109.840,62	88,96	95.605,82	87,04	14.234,80
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.000,00	4.000,00	100,00	0,00	0,00	4.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	54.500,00	43.424,57	79,68	24.548,70	56,53	18.875,87
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	341.000,00	31.519,70	9,24	12.226,72	38,79	19.292,98
11 Soccorso civile	7.753,58	5.903,67	76,14	79,63	1,35	5.824,04
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	242.500,00	230.242,41	94,95	226.233,04	98,26	4.009,37
14 Sviluppo economico e competitivita'	8.000,00	8.000,00	100,00	0,00	0,00	8.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.000,00	10.000,00	100,00	0,00	0,00	10.000,00
20 Fondi e accantonamenti	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	10.000,00	10.000,00	100,00	10.000,00	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	398.000,00	216.996,99	54,52	171.216,30	78,90	45.780,69
Totale	**3.371.629,99**	**1.736.201,17**	**56,17**	**1.380.753,09**	**79,53**	**355.448,08**


Impegni
900000
800000
700000
600000
500000
400000
300000
200000
100000
0
823.248
150.752
71.273
21.000
109.841
4.000
5.904
230.242
10.000
10.000
216.997
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
50
60
99
Codice missioni - Impegni

Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	792.614,00	30.634,23	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	140.848,29	9.903,96	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	71.272,73	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.772,36	93.068,26	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	38.555,85	4.868,72	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	21.523,02	9.996,68	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	5.903,67	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	230.242,41	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.360.732,33**	**148.471,85**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**

SPESE CORRENTI

Sono quelle del titolo I e si riferiscono a tutte le spese necessarie per la gestione ordinaria dell'ente sia dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi che delle manutenzioni del patrimonio. Si rileva uno scostamento tra la previsione definitive di bilancio e l'impegnato definitivo pari ad € 282.949,11

Spese correnti di importo pari ad € 22.028,75 sono state re-imputate sul 2018. Si tratta di spese di personale relative alla componente premialità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono gli investimenti, le spese stanziate al titolo II. Rispetto alla previsione nel corso dell'esercizio 2017 e a seguito delle variazioni di bilancio intervenute sono stati impegnati e/o realizzati i seguenti principali interventi:

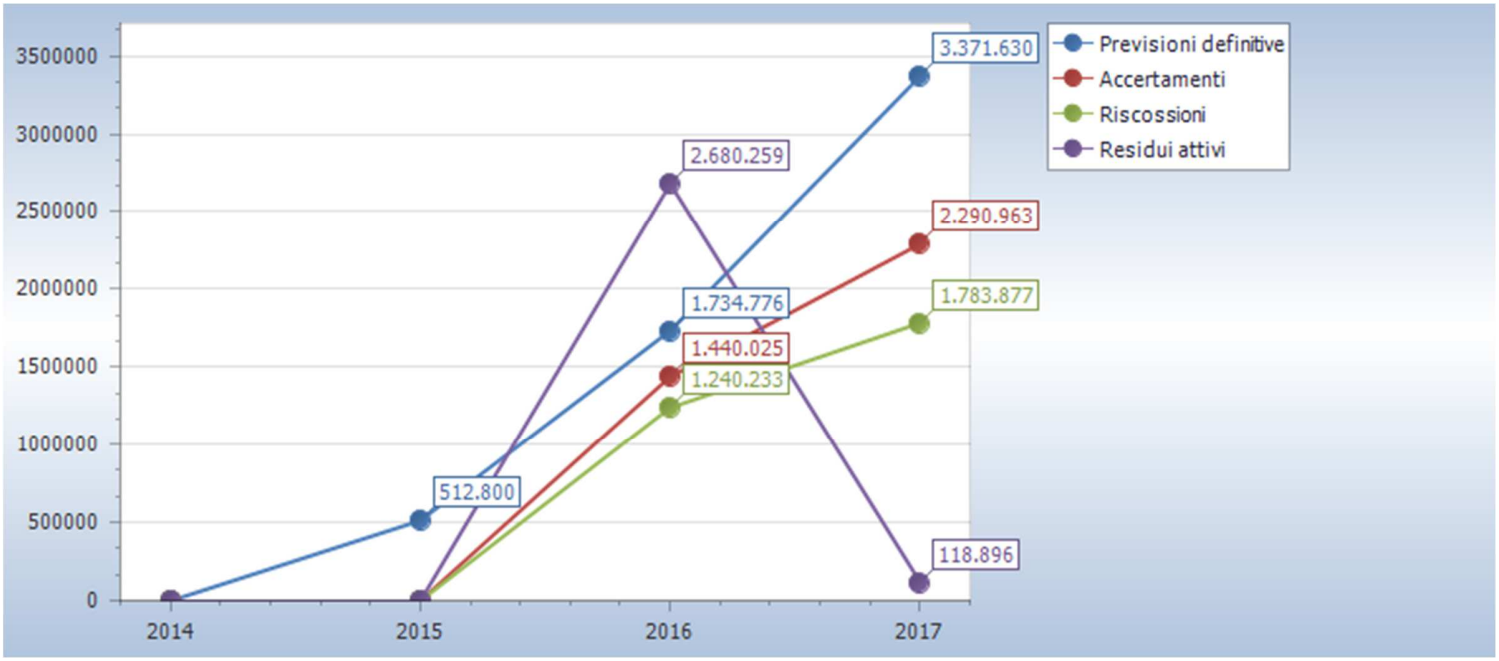
Tipologia	Stanziamento definitivo	Impegnato 2017	Re-imputato sul 2018
Sistemazione ufficio polizia municipale Borgolavezzaro	6.000,00	4.779,96	
Videosorveglianza	12.614,84	3.172,00	197.385,16
Attrezzature tecnologiche-informatiche	31.697,80	30.634,23	4.270,00
Manutenzione straordinaria strade	0,00		295.400,00
Lavori completamento impianto sportivo "Luigi Cabrino"	93.068,26	93.068,26	56.931,74
Manutenzione straordinaria segnaletica	10.000,00	9.996,68	

RIMBORSO DI PRESTITI

Si tratta del rimborso delle quote capitali dei mutui contratti pari a euro 10.000,00

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come la maggior par delle entrate correnti derivi dai trasferimenti Statali, Regionali e dei Comuni facenti parte dell'Unione, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	**Somme stanziate**	**Accertato**		**Incassato**		**Residui attivi**
		Accertamenti	**%**	**Reversali**	**%**	
0. Avanzo di amministrazione/Fondo pluriennale vincolato	388.190,15	388.190,15	100,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	1.535.652,66	1.520.636,38	99,02	1.404.322,02	92,35	116.314,36
3. Entrate extratributarie	23.787,18	15.139,62	63,65	12.558,42	82,95	2.581,20
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	463.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	463.000,00	150.000,00	32,40	150.000,00	100,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	398.000,00	216.996,99	54,52	216.996,99	100,00	0,00
Totale	3.371.629,99	2.290.963,14	67,95	1.783.877,43	77,87	118.895,56



ENTRATE CORRENTI
Le entrate correnti finanziano le spese del titolo I (spese correnti) e quelle del titolo IV (rimborso di prestiti) e sono quelle stanziate nei primi tre titoli.

Trasferimenti correnti: sono costituiti da contributi e trasferimenti da parte di altri enti pubblici o di soggetti diversi; in particolare si rilevano quelli Statali e Regionali per la gestione delle funzioni associate tramite l'Unione e quelli dei Comuni facenti parte dell'Unione.

Entrate extratributarie: sono le entrate corrisposte dai cittadini come partecipazione al costo dei servizi, provenienti dai beni dell'ente e proventi diversi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Sono quelle del titolo IV e si riferiscono ai contributi per investimenti, ai trasferimenti in conto capitale, alle alienazioni di beni patrimoniali nonché agli oneri di urbanizzazione. Nel 2017 non ci sono state entrate di questa tipo.

ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITI (titolo VI)
Si riferiscono all'accensione di mutui. Nel corso del 2017 è stato ottenuto un mutuo dall'Istituto per il Credito Sportivo con totale finanziamento della quota interessi ed è stato contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per lavori di manutenzione straordinaria strade che è stato reimputato con la relativa spesa in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (titolo IX dell'Entrata e titolo VII della spesa)
Si tratta di movimentazioni finanziarie che non incidono direttamente sull'attività dell'ente. Rientrano in questo Titolo per esempio le ritenute erariali e previdenziali, l'IVA addebitata sulle fatture ricevute che viene trattenuta in fase di pagamento e, mensilmente, viene riversata direttamente allo Stato da parte delle Pubbliche Amministrazioni (Split payment), i depositi cauzionali e le eventuali anticipazioni economali .

La gestione dei residui

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2017, approvato con deliberazione della Giunta Unionale n. 19 del 23/03/2018, l'Unione ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
2	Trasferimenti correnti	196.510,78	0,00	0,00	0,00	196.510,78	196.510,78	0,00
3	Entrate extratributarie	3.281,35	0,00	0,00	0,00	3.281,35	5,04	3.276,31
Totale		**199.792,13**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**199.792,13**	**196.515,82**	**3.276,31**

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	147.546,20	0,00	18.689,06	-18.689,06	128.857,14	115.652,04	13.205,10
2	Spese in conto capitale	11.792,40	0,00	0,00	0,00	11.792,40	11.792,40	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	17.752,12	0,00	0,81	-0,81	17.751,31	17.751,31	0,00
Totale		**177.090,72**	**0,00**	**18.689,87**	**-18.689,87**	**158.400,85**	**145.195,75**	**13.205,10**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "*[…]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[…]*".

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, l'Unone ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

L'Unione non ha entrate per le quali risulti necessario accantonare fondi a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 262.330,52. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 259.000 così destinate:

Capitoli finanziati con l'avanzo

Utilizzo avanzo di amministrazione

Capitolo	Descrizione	Importo iniziale	Variazione
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	259.000,00
	Totale	0,00	259.000,00

Capitoli finanziati con l'avanzo

Capitolo	Piano finanziario	Programma	Descrizione	Importo iniziale	Variazione
855	2.02.01.03	3.1	UFFICIO POLIZIA LOCALE	0,00	6.000,00
860	2.02.01.05	3.1	VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	210.000,00
850	2.02.01.07	1.8	ATTREZZATURE TECNOLOGICHE-INFORMATICHE	0,00	25.000,00
845	2.02.01.99	10.5	CARTELLONISTICA	0,00	10.000,00
865	2.02.01.05	9.2	GIOCHI PARCO	0,00	8.000,00
			Totale	0,00	259.000,00

LA GESTIONE DI CASSA

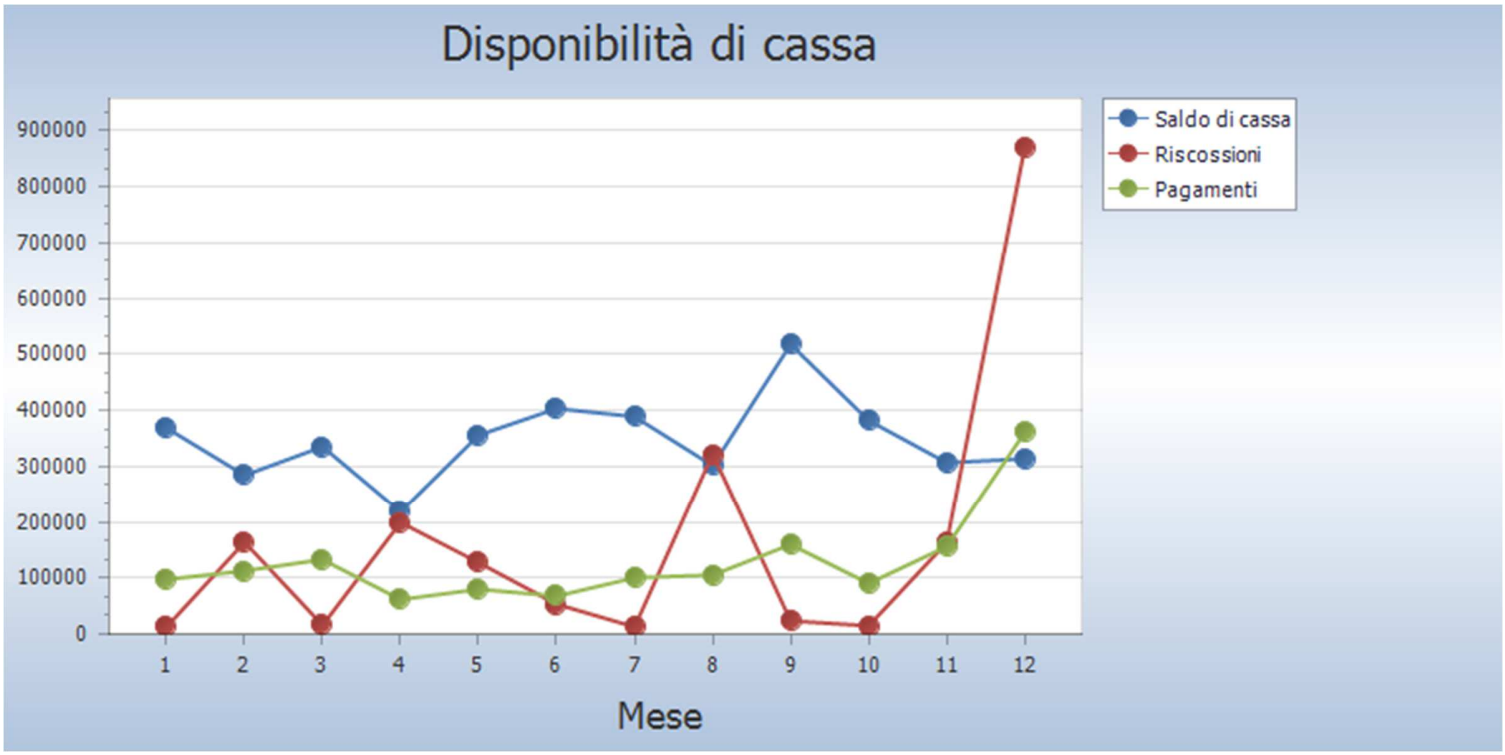
Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.
A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa
Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	823.263,67
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	823.263,67

Il fondo di cassa vincolato è pari a zero



L’ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione. L’ente non ha fatta ricorso all’anticipazione di tesoreria.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 1°gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 129.190,15 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 116.270,35
FPV di entrata di parte capitale: €. 12.919,80

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta Unionale n. 19 in data 23/03/2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

Missione Programma	Descrizione	Anno 2017		
		Stanziamento assestato fpv	Impegni finanziati con fpv	Differenza
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.298,75	26.298,75	0,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	4.270,00	4.270,00	0,00
01.10	Risorse umane	22.028,75	22.028,75	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	197.385,16	197.385,16	0,00
03.01	Polizia locale	197.385,16	197.385,16	0,00
06	Politiche giovanili sport e tempo libero	56.931,74	56.931,74	0,00
06.01	Sport e tempo libero	56.931,74	56.931,74	0,00
	Totale	280.615,65	280.615,65	0,00

SALDI FINANZA PUBBLICA

L'Unione dei Comuni Terre d'Acque non è soggetta a vincoli di finanza pubblica

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si	~~No~~
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	~~No~~
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	~~No~~
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	**Si**	~~No~~
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	Si	~~No~~
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	Si	~~No~~
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si	~~No~~
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	~~No~~
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	~~No~~
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	Si	~~No~~

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

I criteri per determinare "*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*" tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni "strutturalmente deficitarie" sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover "*procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi*". Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la "*presunzione di positività*".
Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Nell'atto di indirizzo viene inoltre chiesto alle amministrazioni di verificare le soglie dei nuovi parametri sui rendiconti del 2017 in via di approvazione. Gli enti devono quindi applicarli già con il rendiconto 2017 a soli fini conoscitivi.

Indicatori sintetici di bilancio

Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente	
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	SI'	NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	SI'	NO
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	SI'	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	SI'	NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	SI'	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	SI'	NO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	SI'	NO

Indicatori analitici di bilancio

Parametro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente	
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	SI'	NO

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2016 l'Unione dei Comuni Terre d'Acque ha adottato la contabilità economico-patrimoniale.

La prima attività è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'esercizio precedente nel rispetto del Dpr 194/96, secondo l' articolazione dei nuovi schemi allegati al Dlgs 118/11.

LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

LO STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

Il risultato economico 2016 è stato portato a fondo dotazione 2017.

Aggiornamento dell'inventario

Variazioni in più da contabilità finanziaria

Sono stati registrati tutti i pagamenti/liquidazioni eseguite dall'Ente a titolo 2° nell'anno 2017 relativi a spese in conto capitale, suddivisi tra pagamenti a residuo e pagamenti in competenza.
Tali importi rappresentano spese di investimento e come tali determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell'Ente. Nella registrazione del dato si è tenuto in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale. Non sempre è stato possibile legare la componente finanziaria a quella economico patrimoniale in quanto l'imputazione del capitolo di spesa al 5° ma anche al 4° livello non risultava conforme alla classificazione patrimoniale del bene su cui l'intervento veniva eseguito.

Variazioni in meno da contabilità finanziaria
Nessuna variazione

Variazioni in più da altra causa
Euro 11.792,40 capitalizzazione immobilizzazioni in corso anni precedenti.

Variazioni in meno da altra causa
Euro 11.792,40 capitalizzazione immobilizzazioni in corso anni precedenti.

Variazioni in meno ammortamenti
In questa colonna sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2017 e detratta dal valore residuo al 31.12.2016.

Note conclusive
L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in conto competenze e conto residui nell'esercizio 2017 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2017, al netto dei pagamenti non riconducibili al patrimonio dell'Ente.
La consistenza patrimoniale è stata inoltre rivista a seguito degli accertamenti di competenza a titolo IV di entrata cat. 01, per l'alienazione di cespiti patrimoniali, nonché con le rettifiche derivanti da riclassificazione cespiti, sopravvenienze attive e passive anche non riconducibili a movimenti finanziari ed ammortamenti. Si è infine provveduto ad eseguire tutte le opportune visure conservatorili e catastali per aggiornare il patrimonio anche a seguito di movimentazioni non rilevabili dai documenti contabili quali convenzioni, cessioni gratuite, variazioni catastali, permute etc. (note conservatorili visionate 0 fra convenzioni, vincoli, cessioni onerose e gratuite).

STATO PATRIMONIALE 2017

	Attività	2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.014,34	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	**9.014,34**	**0,00**		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	**37.754,31**	**15812,19**		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	6.039,00	6.374,50	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.894,98	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		

2.6	Macchine per ufficio e hardware	20.455,54	3.934,50		
2.7	Mobili e arredi	6.849,46	5.503,19		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	515,33	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		**11.792,40**	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	**37.754,31**	**27.604,59**		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**46.768,65**	**27.604,59**		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	116.314,36	196.510,78		
3	Verso clienti ed utenti	5.857,51	3.281,35	CII1	CII1
4	Altri Crediti	0,00	0,00		
	Totale crediti	**122.171,87**	**199.792,13**		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	823.263,67	368.919,26		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	**823.263,67**	**368.919,26**		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**945.435,54**	**568.711,39**		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**992.204,19**	**596.315,98**		

STATO PATRIMONIALE 2017

Passività		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	8.211,73	69.144,45	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	29.863,04	29.863,04	AII, AIII	AII, AIII

c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	181.957,41	320.117,77	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**220.032,18**	**419.125,26**		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
1	Debiti da finanziamento	435.400,00	0,00		
2	Debiti verso fornitori	290.991,32	98.592,85	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
5	Altri debiti	45.780,69	78.497,87		
	TOTALE DEBITI (D)	**772.172,01**	**177.090,72**		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	**0,00**	**0,00**		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**992.204,19**	**596.215,98**		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**280.615,65**	**129.190,15**		

	CONTO ECONOMICO	2017	2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	**Proventi da trasferimenti e contributi**	**1.520.636,38**	**1.299.569,12**
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	1.520.636,38	1.299.569,12
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	0,00	0,00
c	*Contributi agli investimenti*	0,00	0,00
4	**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**11.169,38**	**0,00**
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	0,00	0,00
b	*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	11.169,38	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.936,81	3.391,81
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**1.535.742,57**	**1.302.960,93**
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	44.629,95	61.162,42
10	Prestazioni di servizi	378.027,14	142.712,32
11	Utilizzo beni di terzi	13.740,38	0,00
12	Trasferimenti e contributi	**258.824,43**	**243.096,00**
a	*Trasferimenti correnti*	258.824,43	243.096,00
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	0,00	0,00
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	0,00	0,00
13	Personale	603.165,11	476.202,10
14	Ammortamenti e svalutazioni	**11.776,13**	**2.258,45**
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	0,00	0,00
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	11.776,13	2.258,45
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00
d	*Svalutazione dei crediti*	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	22.763,02	0,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**1.332.926,16**	**925.431,29**
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**202.816,41**	**377.529,64**

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	*da società controllate*	0,00	0,00
b	*da società partecipate*	0,00	0,00
c	*da altri soggetti*	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	33,43	12,57
	Totale proventi finanziari	**33,43**	**12,57**
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00
a	*Interessi passivi*	0,00	0,00
b	*Altri oneri finanziari*	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	**0,00**	**0,00**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**33,43**	**12,57**
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	18.689,87	4.000,00
a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	18.689,87	4.000,00
d	*Plusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00
e	*Altri proventi straordinari*	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	**18.689,87**	**4.000,00**
25	Oneri straordinari	0,00	29.863,04
a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	0,00	29.863,04
c	*Minusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00
d	*Altri oneri straordinari*	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	**0,00**	**29.863,04**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**18.689,87**	**-25.863,04**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**221.539,71**	**351.679,17**
26	Imposte (*)	39.582,30	31.561,40
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**181.957,41**	**320.117,77**

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.
A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
  i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
  ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
  iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 12 del 20/10/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.
L'esito di tale ricognizione che ha dato esito negativo:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 06/11/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 06/11/2017;

CONCLUSIONI

Per una corretta interpretazione del documento in questione sicuramente va tenuto presente il contesto nel quale l'ente ha operato, ovvero l'evoluzione del processo di condivisione di risorse degli enti facenti parte dell'Unione Terre d'Acque iniziato nel 2014 ed a oggi ancora in corso.
I dati contabili riportati e le iniziative relative a missioni e programmi 2017 devono essere letti in modo complementare all'attività dei bilanci comunali. Infatti il bilancio unionale nel corso degli ultimi esercizi si è fatto carico di servizi ed attività per conto dei comuni, al fine di pervenire ad una maggiore efficienza ed efficacia nei confronti della collettività.
Tale percorso, che sicuramente non è ancora concluso e comunque sempre migliorabile, già sin d'ora inizia a dare risultati incoraggianti soprattutto sul lato dei risparmi relativi alla gestione comune dei servizi e degli approvvigionamenti.
Naturalmente rimangono ancora difficoltose le previsioni di spesa di questi servizi in comunione e dei conseguenti trasferimenti di risorse verso l'ente Unione per il suo funzionamento in quanto non esiste base storica di riferimento ma soprattutto per la non facile definizione del timing del processo di recruiting dell'organico attualmente ancora in itinere.